

Sudafrica, partorerà i nipoti

LONDRA — Sarà la prima donna al mondo a partorire i suoi nipoti al chiama Pat Anthony, ha 48 anni e vive a Johannesburg in Sudafrica. Tre mesi fa i medici hanno impiantato nell'utero della donna diversi ovuli della figlia, fecondati in vitro dal genero...

Marcinkus: «Stampa faziosa»

MADRID — In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano cattolico madrileño «La Razón», monsignor Paul Marcinkus afferma che Papa Giovanni Paolo II non lo ha consegnato alla giustizia italiana in quanto tale decisione sarebbe equiva-

Ucciso da una slavina

BELLUNO — Un cittadino austriaco Wolfgang Biambaum è stato travolto e ucciso da una slavina mentre praticava sci alpino in provincia di Belluno. La massa nevosa aveva investito altri otto escursionisti che erano riusciti tuttavia a liberarsi rapidamente. La valanga è precipitata sul gruppo mentre scivava sui monti Focobon...



Renoir rubato a Londra

LONDRA — Un «Vaso di fiori» di Pierre-August Renoir è stato rubato a Londra nella Whitechapel Gallery di New Bond Street. I ladri d'arte hanno agito approfittando del week-end il quadro venerdì sera era al suo posto ma lunedì mattina non l'hanno più trovato...

Ragazzi filmano scena di rapina a Ivrea: la polizia li «cattura»

IVREA (Torino) — Brutta avventura quella vissuta da un gruppo di allievi di scuola media di Ivrea e di una loro insegnante: mentre fingevano una rapina in un negozio per un'esercitazione che veniva filmata da altri ragazzi, si sono visti piombare addosso la polizia che senza voler sentire ragioni li ha catturati per arrestarli. È accaduto venerdì scorso ma la notizia è trapelata solo ieri. La professoressa Anna Paola de Matti, insegnante di educazione musicale nella scuola media «Ruffini» di Ivrea, aveva organizzato insieme agli allievi una film di attualità secondo un copione inventato dai ragazzi...

Al Csm il caso Infelisi

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, prenderà oggi in esame il «caso Delle Chiaie». Sarà la commissione referente a valutare il contenuto di due esposti inviati dai giudici bolognesi e da un gruppo di magistrati romani. Nel primo documento si rievoca che nonostante l'ordinanza della Corte d'assise di Bologna con cui si chiedeva l'immediato trasferimento del Delle Chiaie nel capoluogo emiliano l'imputato è stato trattenuto a Roma...

Senza treni fino alle ventuno

ROMA — Bloccato il traffico ferroviario nel compartimento di Roma da ieri sera alle 21 e fino a stasera alla stessa ora. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato autonomo Fiasif-Cisal per protestare contro la carenza degli organici e la chiusura di alcuni scali merci. L'agitazione ha provocato ritardi, riduzioni e sospensioni di convogli. Le Ff ha annunciato come sostitutive ma i sinistri per chi viaggia non saranno per questo limitati. Sono state annunciate infatti le cancellazioni di parecchi treni in partenza da Roma o con destinazione la capitale. Inoltre la Fiasif ha chiamato alla lotta i propri aderenti anche nel compartimento di Lecce in Sicilia invece lo sciopero è stato indetto per il 10 aprile...

Sta per scattare l'ordinanza di Donat Cattin che alza i limiti di tolleranza per i pesticidi

L'acqua potabile per decreto Ma soltanto in pochi Comuni?

Almeno 80 acquedotti sarebbero al di sopra delle nuove tabelle - Già ritoccate un anno fa le norme che fissavano le dosi massime di atrazina e molinate - Chicco Testa: «Rendere l'agricoltura padana meno dipendente dai fitofarmaci»

ROMA — L'acqua di alcune decine di Comuni della Val Padana, inquinata dai pesticidi a base di atrazina e molinate, si appresta a tornare potabile grazie ad una ordinanza del ministro Donat Cattin. Per la seconda volta in un anno il ministro della Sanità ha infatti alzato i limiti di tolleranza per la presenza di questi pesticidi nell'acqua. Questi giorni, forse sin da domani, la Gazzetta Ufficiale stabilirà che 1,8 microgrammi per litro d'acqua di atrazina e 2 microgrammi per litro d'acqua di molinate sono il massimo a cui si può arrivare per dichiarare l'acqua potabile. Sino ad oggi i limiti erano, per ambedue le sostanze, di 1 microgrammo per litro. Ma solo dodici mesi fa erano, è bene ricordarlo, di 0,1 microgrammi per litro.

C'è inoltre il divieto di utilizzare atrazina se non per coltivazioni di mais e sorgo e comunque in quantità superiore a un chilogrammo per ettaro di terreno, ogni confessione di fitofarmaci contenenti atrazina utilizzata dovrà essere annotata su un «quaderno di campagna» che il coltivatore terrà nell'azienda. Una misura che dovrebbe, in teoria, ridurre del 30% il consumo di fitofarmaci che attualmente si aggira attorno ad un chilogrammo e mezzo per ettaro. Della sola atrazina vengono gettate, ogni anno, nei campi 3 milioni di tonnellate e la metà ha come destinazione le Pianure lombarde e venete. Atrazina e molinate sono composti tossici: è stata provata la loro capacità di provocare mutazioni e, in molti casi, malformazioni. Si sospetta anche un'azione cancerogena, ma gli esami svolti finora non sono stati sufficienti in base ad una serie di studi. La Cee introduce nell'83 le norme restrittive sulla presenza di queste sostanze nell'acqua, norme che l'Italia adottò l'anno scorso per poi modificarle immediatamente. Questa nuova modifica imposta da Donat Cattin viene giustificata con un parere del Consiglio superiore della sanità e di un gruppo di esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità che pongono i limiti tollerabili di atrazina a 27 e di molinate a 7 (sempre microgrammi per litro). Ma il limite di queste indicazioni sta nel non considerare l'effetto di accumulo nel corpo umano delle sostanze pesticide, che, assieme ad atrazina e molinate, vengono utilizzate nelle campagne. La lista degli oltre 100 pesticidi utilizzati in agricoltura e individuati da uno studio dell'Istituto oncologico romano contiene infatti almeno 53 sostanze con effetti cancerogeni o in grado di sviluppare malformazioni. Ma come agiscono gli intrugli distribuiti nei campi, se assorbiti dall'uomo, è difficile stabilirlo certo è che i casi di tumore (soprattutto allo stomaco) sono molto più numerosi tra i coltivatori che usano queste sostanze. Così, è ovvio che, come già avevano fatto i comunisti nei giorni, scorsi il provvedimento di Donat Cattin suscitò le proteste degli amministratori locali e degli ecologisti. «È chiaro» — afferma Chicco Testa, presidente della Lega ambiente — «che questa scelta di Donat Cattin è assurda. L'acqua non diventa potabile per decreto. Le popolazioni di quella zona sono in pratica obbligate a consumare acqua minerale, visto che difficilmente si convinceranno della non tossicità stabilita per decreto. Ed è altrettanto chiaro che non basta intervenire sulla situazione dell'agricoltura padana con divieti o limitazioni della protezione civile. Occorre affrontare il problema e rendere l'agricoltura padana meno dipendente dai pesticidi».



Carlo Donat Cattin

Oggi primo fermo nel napoletano

I Tir verso una nuova settimana di blocco

ROMA — Torna la tensione tra gli autotrasportatori. Mentre si avvicina la possibilità di un nuovo blocco - minacciato per subito dopo Pasqua dalle associazioni di categoria - continuano fin da oggi agitazioni locali. I primi a fermarsi saranno gli autotrasportatori che lavorano per l'Italsider di Bagnoli, il più grande complesso siderurgico napoletano. Le 200 unità di autotrasporto che lavorano per l'Italsider bagnarolese non hanno ancora cominciato a lavorare per una settimana, fino a domenica, le merci di entrata e di uscita dallo stabilimento. Questo per la drastica riduzione del lavoro che è sceso del 40%, e perché l'azienda ha proposto un aumento delle tariffe del 4%, anziché del 10% come stabilito dal decreto del ministro Silvano. È probabile che nel corso della settimana ci possa essere anche il fermo degli autotrasportatori alla Cementiri di Cerchio e cementieri di tutta Italia se sono rifiutate le richieste di nuove tariffe di trasporto merci. In queste due grandi aziende della zona flegrea è stata la Fita-Cna a proclamare l'agitazione. Per l'intero settore del cemento, saranno tutte le associazioni - Fita-Cna, Anita, Fal, Ance-Lega, Flap, Sna - a decidere il blocco. L'agitazione che parte oggi da Napoli è davvero di portata nazionale? Il vice segretario della Fita-Cna, la più grossa organizzazione dei trasporti artigianali, Alfonso Trapani, così risponde: «È probabile che lavorano nell'industria della Confindustria, che ha invitato le proprie associazioni a non applicare l'aumento delle tariffe, annulla di fatto l'accordo con il governo e costringe le oltre tremila aziende di trasporto ad un nuovo blocco. L'atteggiamento degli industriali si concretizza, per esempio, con l'ultimatum dell'Italsider a tutti gli autotrasportatori che lavorano nei propri stabilimenti a non riconoscere le tariffe e a concedere solo il 4%. Ancora più incomprensibile la prova dei cementieri che rifiutano di applicare qualsiasi tipo di aumento. «Tutto ciò» — prosegue Trapani — «si accompagna al mancato impegno del governo sui limiti di velocità, alla sentenza del Tar Lazio che vieta la circolazione festiva alle merci deperibili — frutta, verdura, ortaggi, carni e prodotti ittici — alle supermulte della nuova legge, all'incertezza nell'avvio delle procedure per lo stato di crisi del settore. Per questo gli autotrasportatori saranno costretti ad un nuovo fermo. È opportuno però che l'opinione pubblica non si assuma la responsabilità di un nuovo blocco del governo e della Confindustria. Certo — conclude il dirigente degli autotrasportatori Trapani — i disegni saranno notevoli. Basti pensare che su gomma viaggia l'80-85% delle merci che si producono o si trasformano nel nostro paese. Ma la paralisi dei trasporti si può ancora evitare con il rispetto dei decreti ministeriali da parte della Confindustria e con una volontà seria del governo a dare piena attuazione al protocollo di intesa raggiunto».

Filatelica

Orientamenti di politica filatelica

Il 25 marzo, presieduta dall'on. Antonio Gava, ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni nel dimissionario governo Craxi, si è riunita la Consulta per la filatelia convocata per discutere i nuovi indirizzi di politica filatelica. In apertura di riunione è stato presentato un documento dell'Amministrazione sulla attività filatelica dell'anno 1986, dal quale risultano tutte le entrate e le spese relative al settore, che presentano un saldo attivo di circa 21 miliardi. Con questa premessa, senza dubbio incoraggiante, la Consulta è passata alla discussione del punto all'ordine del giorno. Il comunicato stampa diramato dal ministero, così riferisce questa parte della riunione: «Le stesse delle proposte fatte pervenire da alcuni membri integrate da altre formulate da altri, si sono discusse nel dibattito sono emersi tre punti essenziali sui quali si è articolata la discussione: 1) Pubblicazione di 20 riduzioni delle emissioni; 2) Estetica; 3) Propaganda. Per quanto riguarda la pubblicità è stata riconosciuta la necessità di operare in tale settore per la diffusione del francobollo e del postazionismo. I mezzi saranno individuati mediante una ricerca che sarà avviata dall'Amministrazione. È auspicabile un contenimento delle emissioni anche senza una riduzione del numero dei francobolli. Il problema dell'estetica del francobollo italiano è un problema dibattuto da tempo sul quale la Giunta d'Arte pone la sua costante attenzione per la soluzione. Altri temi sono stati presentati ma potranno essere oggetto di discussione in una prossima riunione della Consulta».

Un francobollo per Gramsci

Come i lettori hanno potuto vedere la scorsa settimana in queste note e a pagina 6 del giornale di mercoledì 1 aprile, il 25 aprile sarà emesso il francobollo da 600 lire destinato a commemorare Antonio Gramsci nel 50° anniversario della morte. Ottenere l'emissione di questo francobollo non è stato facile, ma ora avremo la soddisfazione di veder comparire una delle maggiori figure dell'antifascismo italiano. È poco, ma speriamo che sia il primo passo per la celebrazione delle personalità che hanno posto le basi sulle quali è stata costruita la nostra Repubblica. Il 13 aprile sarà emessa una nuova «C» per il ricoperto autorizzato. Il mese di aprile concluderà con l'emissione, in programma per il 28 aprile, di una cartolina postale per l'evento celebrato nel 50° anniversario del Maggio musicale fiorentino.

Rimini

Fino al 18 aprile, presso la direzione provinciale p. t. di Forlì, potrà essere richiesta la habilitazione al servizio postale usso a Rimini dal 31 marzo al 5 aprile in occasione del 44° Congresso del Psi. Giorgio Biamino

Poca gente sotto la pioggia per la Fiera d'Aprile

E in Fiera ritornano gli stand made in Usa

Rifugi atomici della «seconda generazione», biliardi di plastica e tante curiose piccole novità - Attesa invano la signora Cuomo

MILANO — I conti è un po' presto per farli, ma la tendenza è sufficientemente chiara: la Fiera di Milano, chiamata da un paio d'anni Grande Fiera d'Aprile, archivia le esperienze delle folle oceaniche e cerca di compensare in qualità ciò che perde in quantità. Nella prima domenica della manifestazione (la prossima coinciderà con la chiusura) poche decine di migliaia di persone hanno osato sfidare la pioggia caduta incessante per tutto il pomeriggio. La miseria in confronto alle orde assatanate che precedevano d'assalto i cancelli negli anni d'oro del boom economico. E purtroppo la Grande Fiera resta la manifestazione più popolare nel suo genere tra quelle che si svolgono non solo in Italia ma anche in Europa, quasi una tappa obbligata, per chi è curioso o per autentico interesse voglia cercare di capire che strada sta per imboccare questo paese. Una ricerca non semplice, perché il nuovo, si sa, nasconde a volte con insospettabile abilità. Che cos'è infatti il futuro? È il rifugio atomico della seconda generazione che accoglie i visitatori che entrano in Fiera dalla porta Metropolitana? È lo stand dove il misurano gratuitamente le radioattività? È il salone dei circoli di qualità? O quello dei servizi doganali di convegni, alcuni dei quali di banche grandi e piccole? O il biliardo di plastica, il primo biliardo da esterno da 7 giorni per portare a termine un programma che prevede lo svolgimento di oltre una novantina di convegni, alcuni dei quali — sulla ricerca sull'interscambio Italia Usa, solo per citare i due principali di oggi — di indubbio interesse. Da stamane, dopo il prolungato ritardo in larga parte ai curiosi e alle famiglie, la Fiera entra finalmente nel vivo lanciando solo 7 giorni per portare a termine un programma che prevede lo svolgimento di oltre una novantina di convegni, alcuni dei quali — sulla ricerca sull'interscambio Italia Usa, solo per citare i due principali di oggi — di indubbio interesse. Dario Venegoni



Evacuati in 10mila negli Stati Uniti

MINOT (North Dakota) — Un incendio sviluppatosi in un grande deposito di insetticidi per uso agricolo ha provocato una fuoriuscita di sostanze tossiche allo stato gassoso che ha costretto trentasette persone a ricorrere alle cure dei medici e consigliato le autorità a far sgombrare un terzo della popolazione, circa diecimila persone. Sospinta dal vento la nube tossica ha attraversato la cittadina di Minot, nel North Dakota, raggiungendo il Canada. Le trentasette persone intossicate dal fumo sono state già dimesse dall'ospedale. Tra il Canada e Minot c'è una distanza di ottanta chilometri. Il deposito della «Westchem Agricultural Chemical Inc.» andato in fiamme conteneva pration ed altri prodotti chimici impiegati in agricoltura. Abbandonate le loro case i diecimila abitanti di Minot hanno trovato temporaneo rifugio nei paesi che sorgono ad est ed ad ovest della città ed in un edificio governativo situato alla estrema periferia orientale di Minot.

Un paesino vicino a Frosinone grida al miracolo: l'immagine di Gesù occhieggia da un vecchio casale

Cristo s'è fermato a Supino, su un vetro del '29

Già in migliaia in pellegrinaggio - Un fenomeno non spiegato: «No, non sono riflessi di luce, e poi quel vetro è lì da 60 anni»

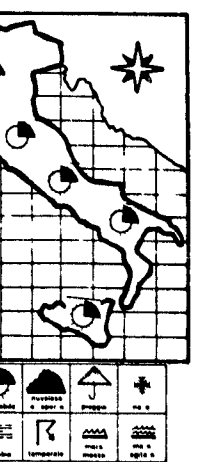
Dal nostro inviato SUPINO (Frosinone) — «È un miracolo, è un miracolo. Gesù finalmente si fa vedere da tutti». Da venerdì sera, quando sui vecchi vetri di una casa colonica sono apparsi una decina di immagini che somigliano all'immagine del Cristo tutta Supino è in fermento. Gli abitanti del piccolo comune (solo 3.500) a pochi chilometri da Frosinone sono assiepatisi giorno e sera davanti alla «casa del miracolo». Gli sguardi rivolti al piano alto della vecchia abitazione, ai due vetri con le immagini in alto il volto sofferente di un uomo con la barba, in basso lo stesso volto coperto da qualcosa che sembrano due mani congiunte. Parlare di riflessi strani della luce o del vetro sa di eresia per tutti e «Gesù, non ci sono dubbi». È la notizia dell'apparizione ha fatto rapidamente il giro dei paesi circostanti.

Chiesa. No, niente giochi di luce ribatte ai dubbiosi. «Anche di notte le due immagini restano lì e chiamano un vetrino mi ha detto che il vetro è normalissimo. Lo abbiamo anche lavato con i alcool i vetri sono scomparsi per cinque minuti e poi riappariti». Insieme al miracolo sono arrivate però anche le polemiche. Don Antonio, il parroco del paese ha fatto sapere che Gesù sta in chiesa e non sui muri delle case. Ma i parrochiani sono tutti lì davanti al casale di campagna e ribattono con foga al loro pastore. «Perché non viene a vedere insieme al vescovo? Non può parlare così. Questa non è un'apparizione come le altre. Sta arrivando la Pasqua e Cristo si è rivelato a tutti senza segreti e distinzioni. Per la prima volta lo vediamo». La finestra è la stessa dal 1929 anno di costruzione della casa. Ma i suoi vetri —

assicura la proprietaria — avevano mostrato immagini strane. Ma perché Gesù ha scelto proprio la sua abitazione? «Sono stata sempre buona e devota» — risponde Giuseppina Tomei — «quasi tutti i giovani non credevano più a niente. Gesù avrà voluto dare un suo segno». Un signore invece, forse la vecchia contadina è stata prescelta dal salvatore per portarla con sé nel cielo. «Si ma tra qualche anno» risponde ridendo Giuseppina. Ora ha da fare con le sue amiche vogliono che la Chiesa riconosca il luogo del miracolo e lo consacrino. «No un santuario non ma qualcosa il vescovo dovrà pur decidere». Sono tutti d'accordo, perfino il vigile che da ore fischia e dirige un traffico da metropoli. «Si sono credenti e penso proprio che Gesù abbia fatto un grande dono a Supino». Mah Luciano Fontana

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including temperature and weather conditions.



SITUAZIONE — Il tempo sull'Italia è ora controllato da una circolazione di correnti atlantiche provenienti da Ovest e dirette verso Est. In questo flusso di correnti atlantiche si muovono moderate perturbazioni che attraversano velocemente la nostra penisola provocando più che altro fenomeni di variabilità. IL TEMPO IN ITALIA — Su tutto le regioni italiane frequente alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Le schiarite saranno più ampie sulle regioni settentrionali e su quell'area meridionale mentre la nuvolosità sarà più frequente sulle regioni centrali dove potrà dar luogo qualche debole precipitazione. Le temperature dopo l'aumento abbastanza consistente dei giorni scorsi si manterrà ora invariate. SIRIO